

c o m u n i c a t o s t a m p a

Il prodotto lordo delle economie provinciali negli anni 2003-2005¹

Pil: Bolzano si conferma in testa, Crotone fanalino di coda

Nel 2005 non si è ridotta la distanza nella ricchezza pro capite tra le province Salgono Vercelli, Latina e Imperia. In discesa Livorno, Verbania e Alessandria Chieti (65ma) la prima del Sud

Roma, 28 dicembre 2006 – Bolzano rimane in testa e aumenta (seppure di poco, lo 0,3%), il distacco da Crotone, ultima tra le province italiane, nella classifica del Pil pro capite del 2005. Tra 2004 e 2005 è infatti aumentato il divario tra il Pil potenziale della provincia italiana più ricca (**Bolzano**, con un Pil pro capite pari a 36.868 euro) e quella più povera (**Crotone**, 14.139 euro pro capite). In termini monetari, la ricchezza prodotta da un italiano residente a **Bolzano** vale dunque 2,6 volte quella di uno residente a **Crotone**². In media, il valore della ricchezza prodotta da ogni italiano nel 2005 è stato pari a **24.152,13 euro**.

In termini assoluti, invece, la provincia che produce di più resta saldamente **Milano**, seguita molto da vicino da **Roma** (con un pil totale pari all'85,5% di quello della capitale lombarda) e, a grande distanza, da **Torino** (che realizza il 44,5% della ricchezza prodotta ogni anno sotto la Madonnina). Tra le prime dieci province in valore assoluto spiccano alcune realtà più piccole come **Brescia** al 5° posto, **Bergamo** all'8°, **Bari** al 9° e **Verona** al 10°, tutte da tre anni nella stessa posizione di classifica.

Nell'anno della crescita "zero", le cose sono andate in modo molto diverso sul territorio: in 7 province (**Brescia, Imperia, Latina, Parma, Rieti, Taranto, Trapani**) il Pil provinciale totale è addirittura cresciuto a ritmi superiori al 5%, con punte del 7,5% a Trapani (probabile effetto delle gare di Coppa America), del 7,1% a Latina e del 6,3% a Brescia.

Questi i dati salienti dell'indagine **Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne** sulle dinamiche del valore aggiunto delle province italiane nel periodo 2003-2005.

*"Il ritratto che abbiamo davanti – ha detto il presidente di **Unioncamere**, **Andrea Mondello** – è quello di un sistema in cui la provincia più ricca genera un valore aggiunto pro capite oltre due volte e mezzo più elevato di quella più povera. Non possiamo e non vogliamo rassegnarci a questa idea di Paese. Occorre mettere a frutto la congiuntura positiva che stiamo attraversando con politiche adeguate sia per recuperare il grave ritardo che accusa il Mezzogiorno, sia per rimuovere i vincoli infrastrutturali che riducono la competitività di tante aree del Nord. Il sistema delle imprese - ha aggiunto il presidente di **Unioncamere** - ha le potenzialità per spingere il Paese fuori da questi squilibri, ma occorre favorirlo facendo tre cose: alleggerendo il peso del fisco; sostenendo i processi di aggregazione tra piccole e medie imprese; restituendo dignità e rispetto a chi fa impresa".*

¹ I valori del Pil sono espressi ai "prezzi di mercato", ad essi è pervenuto sommando al valore aggiunto "ai prezzi base" l'ammontare dell'IVA e delle altre imposte indirette (al netto dei contributi versati dalla Pubblica Amministrazione) gravanti sul complesso dei prodotti e sulle relative importazioni. Il dato pro capite è ottenuto ripartendo il Pil sulla popolazione media residente.

² Ovviamente, lo scarto non riflette identici divari nel grado di benessere delle collettività poste a confronto, ma più semplicemente livelli diversi di potenzialità produttiva delle aree considerate. Occorre infatti tenere conto che alla definizione del benessere complessivo concorrono vari altri fattori, come i trasferimenti, i trattamenti pensionistici, ecc. (in entrata) e le imposte dirette, i contributi, ecc. (in uscita): tutti fattori che tendono ad attenuare la differenza tra i rispettivi livelli di produzione cui si riferiscono le classifiche del Pil.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 – 348.0163758 / 348.9025607
www.unioncamere.it

Dove sono i “motori” dello sviluppo territoriale

Non è cambiata molto, negli ultimi tre anni, la classifica delle province italiane più produttive in valore assoluto. Partendo dal vertice - saldamente occupato dal terzetto Milano, Roma, Torino - per rilevare un cambio di posizione bisogna arrivare alla ventesima piazza, occupata da **Bolzano**, in salita di un posto rispetto al 2004 a scapito di **Catania** che scende così al 21°.

Scorrendo la graduatoria, gli avvicendamenti e gli spostamenti di più posizioni diventano più numerosi e consistenti. Da **Reggio Emilia**, che nel 2005 recupera le due posizioni perse l'anno precedente e torna 27ma, ad **Alessandria** che, dopo aver guadagnato tre posti nel 2003, ne perde due e scende al 36mo posto. Tra i passi avanti più significativi vanno segnalati quelli di **Trapani** (+6 posizioni nel 2005, 56ma), **Imperia** (+4, 76ma) e **Catanzaro** (+3, 68ma). Guadagna anch'essa tre posti, lasciando la metà inferiore della classifica, **Reggio Calabria**, 49esima nel 2005.

Guardando la graduatoria dal fondo, nulla è cambiato in tre anni nelle ultime sette posizioni (nell'ordine: **Isernia, Crotone, Vibo Valentia, Oristano, Rieti e Matera**), mentre per le nove posizioni successive (fino all'88mo posto) si sono verificati piccoli movimenti sempre tra le stesse province. Tra le province che evidenziano ripetuti spostamenti verso il basso si segnalano quelle di **Siracusa** (-2 posti nel 2004 e -3 nel 2005), **L'Aquila** (-3 nel 2004 e -1 nel 2005) e **Brindisi** (rispettivamente -1 e -2 negli ultimi due anni).

La distanza tra Centro-Nord e Sud del Paese trova un riscontro nel numero di province meridionali presenti nella classifica in valore assoluto: sono solamente due (**Napoli e Bari**) le province del Mezzogiorno tra le prime dieci, e solo dodici nella metà più alta delle posizioni.

La mappa della ricchezza pro capite

Decisamente più marcata la distanza Nord-Sud che si osserva considerando il potenziale economico delle province dal punto di vista della popolazione residente. In questa particolare classifica - che risente evidentemente dell'andamento dei flussi demografici in ciascun territorio - la “capitale” delle Dolomiti resta saldamente al comando con il 61,6% in più in termini di Pil potenziale rispetto a Crotone (lo scorso anno la distanza si era fermata al 61,3%, con un leggero recupero rispetto al 2003, quando la distanza era pari al 62,4%).

Per trovare la prima provincia meridionale nella classifica del pil pro capite bisogna scorrere le righe fino alla 65ma posizione, occupata da **Chieti** che perde una posizione rispetto al 2004. Con l'eccezione di Roma, le prime dieci posizioni sono tutte appannaggio di province del Nord, con Milano e Bologna a fare da damigelle - come nel 2004 - alla provincia dolomitica. In coda, prima di **Crotone**, figura **Foggia** che scivola dal 99° al 102° posto. Terz'ultima è **Agrigento** che recupera così un gradino nella faticosa scalata allo sviluppo.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 – 348.0163758 / 348.9025607
www.unioncamere.it

Prodotto interno lordo dell'intera economia a prezzi correnti (*): graduatoria provinciale 2005 e variazioni di posizione negli anni 2003-2005

Pos. Province 2005		var. pos. 2004- 2005	var. pos. 2003- 2004	Pos. Province 2005		var. pos. 2004- 2005	var. pos. 2003- 2004		
1	Milano	137.885,25	0	0	53	Lecco	8.255,73	0	0
2	Roma	117.838,03	0	0	54	Chieti	8.231,10	+2	-2
3	Torino	61.382,30	0	0	55	Pesaro e Urbino	8.231,00	-1	+1
4	Napoli	48.510,57	0	0	56	Trapani	8.010,70	+6	0
5	Brescia	34.386,30	0	0	57	Arezzo	7.978,56	-2	+1
6	Bologna	30.924,38	0	0	58	Pordenone	7.967,40	-1	+1
7	Firenze	30.073,36	0	0	59	Avellino	7.950,00	+1	+1
8	Bergamo	28.890,28	0	0	60	Rimini	7.930,80	-2	+1
9	Bari	26.605,77	0	0	61	Savona	7.916,30	0	-1
10	Verona	24.815,03	0	0	62	Siracusa	7.841,13	-3	-2
11	Padova	23.609,96	0	0	63	Macerata	7.280,29	0	0
12	Genova	23.165,60	0	0	64	Piacenza	7.209,94	0	0
13	Vicenza	23.034,38	0	0	65	Potenza	6.782,18	0	0
14	Venezia	22.277,15	0	0	66	Trieste	6.763,79	0	0
15	Treviso	21.881,80	0	0	67	Agrigento	6.594,16	+1	+1
16	Varese	21.267,27	0	0	68	Catanzaro	6.581,48	+3	+2
17	Modena	21.151,85	0	0	69	Siena	6.470,00	-2	0
18	Palermo	19.355,00	0	0	70	Pistoia	6.433,25	0	0
19	Salerno	18.890,69	0	0	71	Brindisi	6.429,00	-2	-1
20	Bolzano	17.690,30	0	+1	72	Pescara	6.242,05	0	0
21	Catania	17.417,49	0	-1	73	Prato	6.176,26	0	-2
22	Cuneo	16.549,89	0	0	74	Viterbo	5.949,10	0	+3
23	Udine	14.910,26	0	0	75	Teramo	5.844,24	0	-1
24	Perugia	14.649,00	0	+1	76	Imperia	5.786,95	+4	0
25	Cagliari	14.603,57	0	-1	77	Rovigo	5.784,81	0	+1
26	Trento	14.097,69	0	0	78	Belluno	5.692,87	-2	0
27	Reggio Emilia	13.784,26	+2	-2	79	L'Aquila	5.690,63	-1	-3
28	Caserta	13.782,79	-1	+1	80	La Spezia	5.617,17	-1	0
29	Como	13.384,61	-1	+1	81	Asti	5.591,25	0	+1
30	Latina	13.141,40	0	+1	82	Ragusa	5.291,18	0	-1
31	Parma	13.091,66	0	-1	83	Terni	5.174,99	+1	0
32	Pavia	12.192,37	+1	0	84	Lodi	5.111,48	-1	+2
33	Ancona	12.101,53	-1	0	85	Biella	5.008,55	0	-2
34	Mantova	11.783,87	+1	-1	86	Vercelli	4.868,23	0	+1
35	Lecce	11.768,71	+1	-1	87	Grosseto	4.646,79	0	-1
36	Alessandria	11.745,14	-2	+3	88	Benevento	4.577,90	0	0
37	Messina	11.693,10	0	-1	89	Nuoro	4.489,39	0	0
38	Frosinone	11.114,32	+1	+1	90	Sondrio	4.466,86	0	0
39	Cosenza	11.030,52	-1	0	91	Caltanissetta	4.282,96	+2	-2
40	Ravenna	10.536,25	0	-1	92	Campobasso	4.249,43	0	0
41	Taranto	10.432,56	+2	+1	93	Massa-Carrara	4.195,80	-2	+2
42	Forlì	10.208,50	-1	0	94	Gorizia	3.827,47	+1	-1
43	Pisa	10.043,50	+1	-1	95	Aosta	3.814,00	+1	-1
44	Novara	9.958,04	+1	0	96	Verbania	3.671,28	-2	+2
45	Foggia	9.834,88	-3	0	97	Matera	3.234,80	0	0
46	Cremona	9.454,99	0	+1	98	Rieti	3.215,21	0	0
47	Sassari	9.162,04	+3	-2	99	Oristano	2.921,99	0	0
48	Lucca	9.063,82	-1	-1	100	Vibo Valentia	2.603,50	0	0
49	Reggio Calabria	8.750,10	0	+3	101	Enna	2.543,15	0	0
50	Livorno	8.746,59	-2	+1	102	Crotone	2.441,39	0	0
51	Ascoli Piceno	8.600,25	0	-1	103	Isernia	1.821,57	0	0
52	Ferrara	8.526,19	0	-1		ITALIA	1.417.240,00		

Fonte: Unioncamere, Istituto G. Tagliacarne

(*) Dati ottenuti sommando al valore aggiunto ai prezzi base l'ammontare dell'IVA e delle altre imposte indirette nette gravanti sulle produzioni e sulle importazioni.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607
www.unioncamere.it

Prodotto interno lordo dell'intera economia per abitante a prezzi correnti: valori assoluti nel 2005, numeri indici (Italia=100) e variazione di posizione dal 2004 al 2005

Pos. 2005	Pil per abitante 2005 (euro)	Numero indice	var. pos. 2004/2005	Pos. 2005	Pil per abitante 2005 (euro)	Numero indice	var. pos. 2004/2005
1 Bolzano	36.865,66	152,45	0	53 Pavia	23.763,54	98,27	+2
2 Milano	35.776,01	147,94	0	54 Como	23.735,91	98,15	-3
3 Bologna	32.653,00	135,03	0	55 Rovigo	23.641,52	97,76	+4
4 Modena	31.920,29	132,00	0	56 Macerata	23.174,93	95,84	+2
5 Parma	31.546,14	130,45	+4	57 Pistoia	23.137,48	95,68	0
6 Firenze	31.118,12	128,68	-1	58 Perugia	23.019,57	95,19	-2
7 Aosta	30.901,86	127,79	0	59 Terni	22.793,63	94,26	+2
8 Roma	30.847,85	127,56	-2	60 Verbania C.O.	22.721,49	93,96	-10
9 Mantova	30.034,85	124,20	-1	61 Frosinone	22.673,62	93,76	+2
10 Brescia	29.245,08	120,94	+4	62 Ascoli Piceno	22.643,88	93,64	-2
11 Cuneo	28.988,76	119,88	0	63 Pesaro e Urbino	22.430,30	92,76	-1
12 Ravenna	28.678,04	118,59	-2	64 Grosseto	21.234,95	87,81	+1
13 Verona	28.672,68	118,57	+4	65 Chieti	21.034,27	86,98	+1
14 Trieste	28.470,64	117,73	+2	66 Massa-Carrara	20.903,93	86,44	-2
15 Trento	28.194,70	116,59	-2	67 Rieti	20.900,80	86,43	+1
16 Udine	28.184,24	116,55	+2	68 Isernia	20.277,64	83,85	-1
17 Bergamo	28.099,61	116,20	-2	69 Pescara	20.203,38	83,55	0
18 Reggio Emilia	28.096,32	116,19	-6	70 Viterbo	19.752,08	81,68	+1
19 Novara	28.086,53	116,15	+3	71 Siracusa	19.688,76	81,42	+1
20 Savona	28.063,64	116,05	+5	72 Teramo	19.649,39	81,26	-2
21 Vicenza	27.584,55	114,07	0	73 Sassari	19.587,61	81,00	0
22 Rimini	27.502,74	113,73	+2	74 Cagliari	19.013,68	78,63	0
23 Vercelli	27.480,27	113,64	+10	75 Oristano	18.982,35	78,50	0
24 Torino	27.404,55	113,33	-4	76 L'Aquila	18.683,25	77,26	0
25 Forlì	27.368,78	113,18	-2	77 Trapani	18.470,64	76,38	+2
26 Alessandria	27.300,76	112,90	-7	78 Campobasso	18.348,26	75,88	-1
27 Cremona	27.226,71	112,59	+4	79 Avellino	18.171,97	75,15	-1
28 Gorizia	27.157,10	112,30	+2	80 Taranto	17.967,59	74,30	+6
29 Belluno	26.824,05	110,93	-1	81 Catanzaro	17.871,17	73,90	+3
30 Venezia	26.811,77	110,87	-1	82 Messina	17.805,51	73,63	-2
31 Imperia	26.752,53	110,63	+9	83 Potenza	17.339,39	71,70	-2
32 Biella	26.654,25	110,22	+5	84 Salerno	17.325,31	71,65	-1
33 Pordenone	26.650,30	110,21	+2	85 Ragusa	17.211,46	71,17	-3
34 Padova	26.624,01	110,10	-7	86 Nuoro	17.061,52	70,55	-1
35 Piacenza	26.239,44	108,51	+7	87 Bari	16.683,51	68,99	0
36 Livorno	26.231,49	108,47	-10	88 Catania	16.220,87	67,08	+2
37 Genova	26.226,27	108,45	-1	89 Brindisi	15.970,13	66,05	-1
38 Asti	26.153,36	108,15	+5	90 Matera	15.843,43	65,52	-1
39 Ancona	26.143,65	108,11	-7	91 Benevento	15.822,52	65,43	0
40 Treviso	25.924,97	107,21	-6	92 Napoli	15.700,53	64,93	+1
41 Prato	25.663,66	106,13	-2	93 Palermo	15.614,66	64,57	+2
42 La Spezia	25.587,74	105,81	+2	94 Caserta	15.608,16	64,54	0
43 Lecco	25.512,56	105,50	-5	95 Caltanissetta	15.596,46	64,50	+1
44 Pisa	25.397,88	105,03	+2	96 Reggio Calabria	15.467,64	63,96	-4
45 Latina	25.165,87	104,07	+9	97 Vibo Valentia	15.433,88	63,82	0
46 Varese	25.140,76	103,96	-5	98 Cosenza	15.079,21	62,36	0
47 Sondrio	24.894,98	102,95	+1	99 Lecce	14.593,94	60,35	+2
48 Siena	24.752,48	102,36	-3	100 Enna	14.589,61	60,33	0
49 Ferrara	24.317,94	100,56	0	101 Agrigento	14.434,74	59,69	+1
50 Lodi	24.275,92	100,39	-3	102 Foggia	14.345,67	59,32	-3
51 Lucca	23.872,44	98,72	+1	103 Crotona	14.138,89	58,47	0
52 Arezzo	23.856,31	98,65	+1	ITALIA	24.152,13	100,00	

Fonte: Unioncamere, Istituto G. Tagliacarne

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607
www.unioncamere.it